

LA COMUNE • 27 aprile 2026

Dissenso in Israele e minoranze intrepide

Nella società israeliana, serrata nei ranghi di una mobilitazione bellica permanente, il dissenso non è un dettaglio: è una necessaria frattura morale. Le voci di

Standing Together (Omdim Beyachad) e di B'Tselem rompono l'assuefazione alla guerra e inchiodano il governo di Netanyahu e i suoi sostenitori alle proprie responsabilità. Le manifestazioni contro l'introduzione della pena di morte per i detenuti palestinesi - voluta dal Ministro della sicurezza nazionale Itamar Ben-Gvir - hanno portato, davanti alla Knesset a Gerusalemme e in piazza degli Ostaggi a Tel Aviv non solo attivisti storici ma anche giuristi e accademici. Michael Sfard e Avner Gvanyahu lo dicono senza ambiguità: la pena capitale è l'ennesima espressione, dopo il 7 ottobre 2023, della logica sanguinaria della vendetta travestita da "sicurezza".

Parallelamente, in Cisgiordania, la resistenza alla violenza dei coloni si compone anche di decine di militanti israeliani. Gruppi come Looking the Occupation in the Eye e i volontari di Torat Tzedek guidati dal rabbino Arik Ascherman da decenni scelgono di esporsi per proteggere i contadini palestinesi contro l'espansione armata che procede sotto lo sguardo complice delle pattuglie militari israeliane.

Dalla raccolta delle olive alla protezione delle comunità di pastori, ogni singola testimonianza sottrae spazio all'impunità. Alon-Lee Green ricorda che queste minoranze solidali si oppongono a una logica coloniale che pretende di rendere "naturale" il dominio violento sull'altro. Movimenti come Combatants for Peace, composto da ex soldati israeliani e da ex combattenti palestinesi, rendono questa rottura ancora più scomoda.

Sono voci ai margini di una società di estranei, in cui la violenza contro "l'altro", palestinese, è considerata normale se non addirittura indispensabile. Ma oggi in Israele il cosiddetto "margine" è l'unico luogo in cui si difende un principio elementare: battersi contro la deriva bellicista e la disumanizzazione che sembrano essere un destino ineluttabile. (F.B.)